

# Carovana della prevenzione, screening per duecento donne

Effettuate mammografie ed ecografie al seno  
L'obiettivo della campagna è offrire esami per la diagnosi precoce dei tumori

Sono oltre duecento le donne che a Vado hanno potuto sottoporsi gratuitamente a mammografie ed ecografie al seno grazie al passaggio della "Carovana della prevenzione". Il progetto nazionale di prevenzione oncologica itinerante di Susan G. Komen Italia, sostenuto e promosso da Comune ed ExxonMobil (che ha Vado ha uno stabilimento), ha fatto tappa nel Savonese per offrire gratuitamente uno screening mammografico ed ecografico a tutte le donne vadesi che, per fascia d'età, non rientrano ancora nel programma regionale di prevenzione senologica.

«Questa bellissima iniziativa - commenta il sindaco, Monica Giuliano - ci ha permesso di andare oltre la solita inaugurazione di una panchina rosa, ma di fare concretamente prevenzione e non solo di parlarne». Dopo Spinaceto, nell'area metropolitana di Roma, e Napoli, le quattro unità su cui sono stati allestiti i laboratori medici mobili sono arrivate a Vado. Dopo i test offerti alle donne vadesi, la carovana è ripartita per Genova e da giovedì sarà in servizio a Milano. L'obiettivo della campa-



Il sindaco Giuliano e gli addetti ai controlli

gna è offrire esami diagnostici (mammografie, ecografie mammarie, ecografie ginecologiche e Pap test, e visite cliniche) per la diagnosi precoce dei tumori del seno e del collo dell'utero, ma anche consulenze specialistiche (di supporto psicologico, nutrizionali, fisioterapiche o anche legali) ed esami diagnostici di prevenzione secondaria per altre patologie femminili oltre a programmi personalizzati con l'obiettivo di aiutare le pazienti che hanno affrontato una malattia oncologica a recuperare il pieno benessere psico-fisico e a tornare alla

vita attiva.

Il passaggio della "Carovana della prevenzione" fa parte delle iniziative del ciclo "Vado in rosa", ideato per riaccendere l'attenzione sul ruolo della prevenzione in modo che l'informazione sulle patologie femminili non coinvolga solo le donne, ma anche le famiglie. «Tutto è partito qualche mese fa con una telefonata - racconta ancora il sindaco -, con la proposta al Comune di accogliere un evento dedicato alle donne. Siamo andati oltre, con l'impegno in prima persona delle dipendenti del Comune». —